

Calcio scozzese: licenziato Fashanu è omosessuale

L'Heart of Midlothian ha licenziato il Justin Fashanu mettendolo fuori squadra fino alla fine della stagione e non rinnovandogli il contratto per la prossima. La società milita nel campionato di calcio scozzese di prima divisione. Nei giorni scorsi Fashanu era stato coinvolto nella morte del deputato conservatore Stephen Milligan. Lo stesso giocatore aveva rivelato a un giornale di aver avuto rapporti omosessuali con due ministri inglesi. In seguito aveva però confessato agli inquirenti di essersi inventato tutto e di aver mentito per motivi di soldi.

Tirreno-Adriatico di ciclismo: nuovo percorso

La Tirreno-Adriatico, prima grande corsa a tappe della stagione, cambia volto e abbandona il percorso ormai collaudato che portava i ciclisti dalla Ciociaria all'Abruzzo. Quest'anno la corsa partirà il 9 marzo da Anzio in faccia al Tirreno a sud di Roma, per raggiungere San Benedetto del Tronto il 16 successivo il percorso invece, si svilupperà prima verso l'alto Lazio e la Maremma, poi verso il cuore dell'Umbria e infine verso l'Adriatico con il circuito finale a San Benedetto. Sono 14, a oggi, le squadre iscritte e numerosissimi i campioni attesi, a cominciare da Fondrest vincitore dell'edizione 1993.

Muore il ciclista spagnolo Antonio Martin

Lutto nel mondo del ciclismo spagnolo Antonio Martin componente della Banesto, è stato travolto e ucciso ieri da un automezzo. L'incidente si è verificato all'altezza del 50° chilometro della strada nazionale 320 nelle vicinanze di Torrelaguna, località di nascita dello sfortunato corridore.

Spie & calcio Sotto accusa il dt del Werder

La caccia alle ex spie dell'est negli ambienti sportivi della Germania ha fatto un'altra vittima illustre. Proprio alla vigilia della riapertura del campionato di calcio il direttore sportivo della squadra campione in carica, il Werder Bremen, è stato messo sotto accusa per aver collaborato, a suo tempo, con il famigerato Kgb sovietico. Stavolta, però, la vittima non si è fatta mettere sotto e ha contrattaccato: «È vero che ho avuto contatti con il Kgb - ha detto Willi Lemke - ma ho fatto solo dopo aver avvertito il controspionaggio tedesco». Lemke insomma, sarebbe stato un «doppio agente» uno 007 particolarmente fedele al proprio paese.

NUOVE COPPIE. Dove può arrivare il «nuovo» Milan impostato sui due giocatori slavi?

La rivincita di Boban e Savicevic

Prima le disfatte di Coppa, poi i trionfi in campionato. E domenica a San Siro arriva la Cremonese. Vediamo com'è cambiato il Milan che dopo qualche tentennamento ha finalmente scoperto la «scuola slava»...

DARIO CECCARELLI

MILANO Il caso è chiuso. O perlomeno è rinviato a data da destinarsi. Incredibile ma vero il cosiddetto caso-Savicevic lentamente si sta esaurendo. Messi dei non nei loro cannoni Capello e il piccolo genio hanno imparato a convivere nel Milan. Sarà anche una tregua dettata dalla necessità ma ormai il montenegro in manella una partita dietro l'altra. A Roma è stato uno dei migliori (un palo e una traversa) e domani, contro la Cremonese, parte ancora come seconda punta a fianco di Massaro. Con Boban squalificato Capello punta ad un Milan autarchico lasciando Jean Pierre Papin in panchina. Insomma, gli unici due stranieri saranno Savicevic e l'inamovibile Desailly che pur non piacendo a Berlusconi è diventato uno dei cardini del Milan.

Come mai si è sgonfiato il tormentone-Savicevic? Intanto ha prevalso il buon senso sia Capello che il giocatore hanno smussato alcune loro rigidità. Savicevic bontà sua ci mette un po' più di buona volontà. Capello da parte sua lo lascia più libero di muoversi. Dietro a far la guardia si staglia la gigantesca ombra di Desailly. Strano paradosso il giocatore meno amato da Berlusconi ha permesso a quello più coccolato (Savicevic) di uscire dal vicolo cieco in cui era finito.

Insieme alla risurrezione di Savicevic il ritorno di Boban che dopo una sosta di tre mesi nella partita di Roma ha preso brillantemente per mano il Milan. Strana coppia la loro. Boban croato di Minsk è uno degli stranieri più sinergici del Milan. Lo salta contrano di Savicevic individualista fino al midollo. Nonostante vengano entrambi da un paese in di-

sfacimento (stasera parteciperanno a uno speciale del Tg1 sulla guerra in Bosnia) non è nata una reciproca solidarietà. Boban è estroverso comunicativo quasi sempre allegro. Savicevic all'opposto, è diffidente come un riccio. Vorrebbe sfogarsi con la stampa mandare messaggi a tizio e a caio, ma poi per evitare guai si chiude nel mutismo.

Dejan Savicevic, nato a Titograd il 15 settembre 1966 è un montenegrino. Sui montenegrini quando ancora i tempi lo permettevano si raccontavano tante barzellette. Un po' come i belgi, facevano la parte dei simpliciotti. Gente con scarso senso dell'umorismo ma fiera ed orgogliosa. Una stirpe tutta diversa dai croati probabili per la loro capacità di adattarsi in qualsiasi situazione. La storia calcistica di Zvonimir Boban 26 anni, nasce questo assunto. Lui infatti al Milan è arrivato come ultimo straniero. «Ho accettato le regole del gioco dettate da Berlusconi e non pianto grane. Devo cambiare ruolo? Bene, lo cambio imparo cose nuove. Quando sono giù di morale penso a come se la passano i miei connazionali e mi tolgo subito ogni capriccio. Io sono un fortunato fortunato due volte perché faccio un lavoro che mi piace e che mi ha permesso di lasciarmi alle spalle un inferno».

Flexibilità, realismo, facile comunicazione. Con queste frecce Boban ha centrato il suo obiettivo. Ma non pensate che sia un menefreghista. I primi soldi guadagnati in Italia li ha spesi per acquistare tre ambulanze destinate all'ospedale centrale di Zagabria. «Mio padre Manko ha combattuto per 9 mesi nelle fila della Guardia nazionale. Comandava 400



Savicevic attaccante milanista

V. La Verda/Agf

uomini ed ha visto la morte in faccia tante volte».

Savicevic parla poco della guerra. Dice che è tutta colpa dei politici che tornerà in patria quando tutto sarà finito. Suo padre Vlamir è direttore delle ferrovie della zona. Sua madre Vojka ha anche lei un buon impiego.

Difficile parlare senza eccessi di Dejan Savicevic. Difficile capire se sia veramente un talento straordinario o semplicemente un giocatore dotato che si prende qualche libertà. Ormai, anche su Savicevic l'Italia (calcistica) si è divisa in due schieramenti: quelli che scambiano ogni suo tocco per raffinatezze divine e quelli che lo fischiano appena lo vedono rifare un secondo. Perché Savicevic a priori è una sanguisuga. Berlusconi è il suo sponsor. Capello il suo censore. E lui, il genio incompreso, è diventato il terreno di scontro di due modi opposti di vedere il calcio.

Da ieri il Napoli è in vendita

Il Napoli calcio è vicino al salvataggio. Ci sono volute tre ore, ieri, per tracciare la strada dell'assettamento della società partenopea in via della possibile (e auspicata) cessione da parte di Corrado Ferlaino. Nelle stanze della Federcalcio, Martarrese, Nizzola, Ferlaino, Bianchi e l'assessore napoletano alle finanze, Barbiere, hanno analizzato, insieme ai vertici del Banco di Napoli, la difficile situazione, chiarendo la suddivisione del deficit (parte alla Gis e parte alla società) e decidendo che il controllo delle azioni spetterà al Banco di Napoli in vista della cessione della società - al miglior offerente - che sarà gestita direttamente da Bianchi.

Il Torino cede due uruguayani

Carlos Aguilera e Marcelo Saralegui, due del tricolore uruguayano del Torino, da ieri non sono più in forza alla società granata. La mediazione dell'amministratore delegato Giacomo Randazzo ha permesso di trovare una soluzione vantaggiosa per il Torino, nei cui piani i due non rientravano più. Saralegui torna al Fenix, club uruguayano in cui aveva iniziato la carriera, mentre Aguilera per il momento è senza sistemazione. L'ex genoano, comunque, pare abbia deciso di lasciare l'Italia soprattutto pensando alla pendenza processuale a suo carico, essendo stato coinvolto due anni fa in una storia di droga e prostituzione a Genova.

RISULTATI

TENNIS. Risultati della quinta giornata del torneo internazionale indoor di tennis «Muratti Time» in corso al Forum di Assago. Singolare quarti: Ronald Ageron (Hai) b. Wally Masur (Aus) 4-6, 6-2, 6-4. Sergi Bruguera (Spa) b. Karel Novacek (Cec) 6-1, 6-0. Petr Korda (Cec) b. Goran Ivanisevic (Cro) 6-4, 4-6, 6-2. Doppio quarti: Tom Nijssen (Ola) - Cyril Suk (Cec) b. Nicklas Kulta-Magnus Larsson (Sve) 5-7, 6-4, 6-3.

TENNIS. Risultati del torneo Kroger-St. Jude di Memphis. Singolare maschile: Gilbert (Usa) b. Adams (Usa) 6-3, 6-0. Couner (Usa) b. Randall (Usa) 6-3, 6-3. Martin (Usa) b. Hlasek (Sv) 7-5, 7-5. Haarhuis (Ola) b. Stark (Usa) 6-7 (7-2), 6-4, 6-4. O'Brien (Usa) b. Caratti (Ita) 6-4, 6-4. McEnroe (Usa) b. Chesnokov (Rus) 6-3, 6-2. Braasch (Ger) b. Chang (Usa) 6-4, 6-3.

TENNIS. Risultati del Torneo di Punta del Este (Uruguay). Singolare maschile quarti di finale: Pistolesi (Ita) b. Nonega (Per) 6-4, 2-6, 7-6.

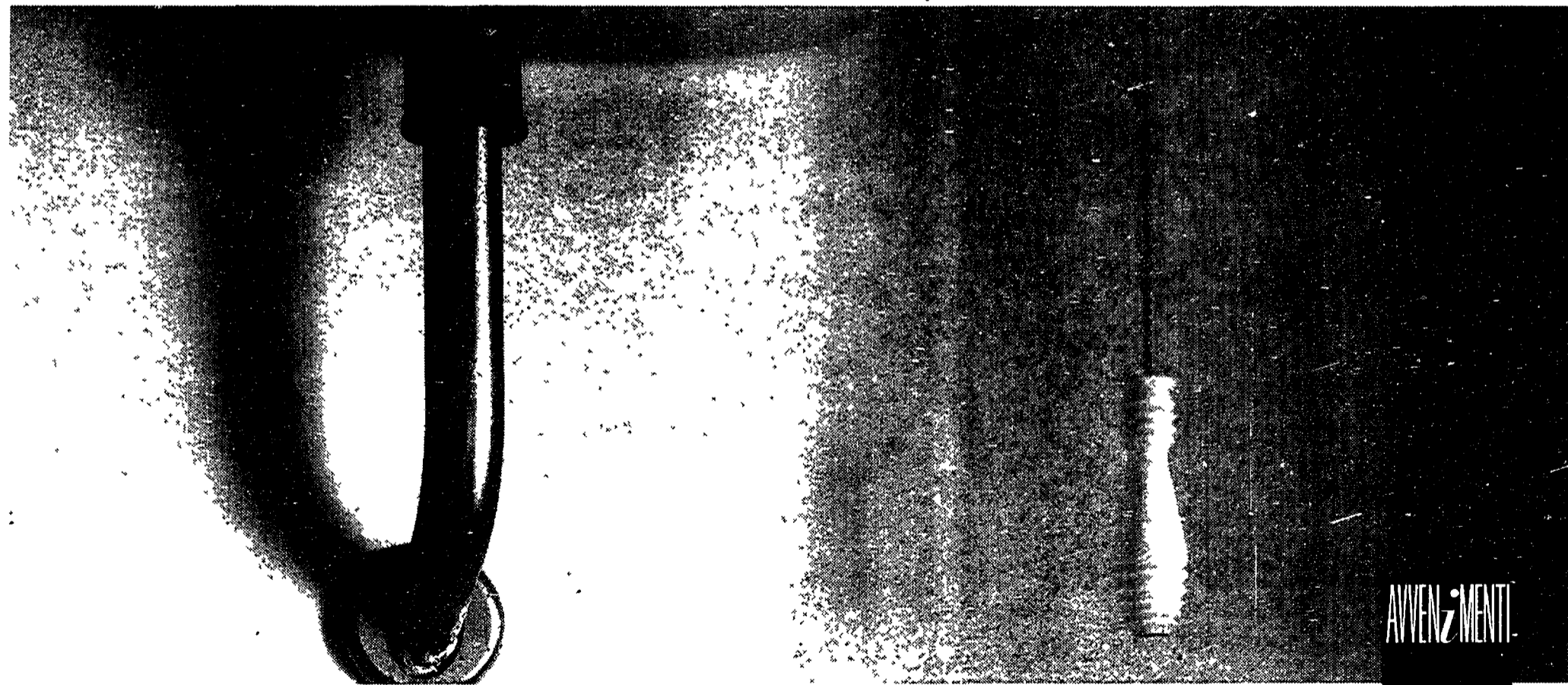
TENNIS. Risultati del Torneo Wta di Linz. Singolare femminile, quarti di finale: Sandra Cecchini (Ita) b. Ludmila Richterova (Cec) 6-4, 5-7, 6-4.

CALCIO. Risultati della seconda giornata del Torneo internazionale giovanile di calcio under 16 «Beppe Viola» in corso ad Arco. Girone A: Torino-Verona 0-1. Girone B: Brescia-Milan 0-2. Sampdoria-Arco 1-0. Girone C: Canada-Inter 0-3. Piacenza-Fiorentina 1-0. Girone D: Juventus-Napoli 1-1, Lazio-Trento 1-1. Questa classifica al termine della seconda giornata. Girone A: Roma e Verona 3 punti. Torino 2. Genova 0. Girone B: Milan e Sampdoria 4 punti. Arco e Brescia 0. Girone C: Inter 4 punti. Fiorentina e Piacenza 2. Canada 0. Girone D: Juventus e Lazio 3 punti. Napoli e Trento 1.

CICLISMO. Mario Cipollini ha vinto la quinta tappa del Giro del Mediterraneo di ciclismo da Piedreterre ad Antibes di 138 chilometri. L'italiano si è imposto allo sprint sul connazionale Fabio Baldato che ha così consolidato il suo primato in classifica e sull'ucraino Alexandre Gonchenkov.

SCI ESTREMO. Lo sciatore Tone Valeruz è sceso ieri pomeriggio con gli sci ai piedi dalla parete est del monte Civette che, con 3218 metri di altezza, è la terza cima dolomitica. Valeruz ha impiegato complessivamente 3 ore e 25 minuti durante il percorso, lungo in totale un chilometro e duecento metri, ha dovuto superare punti con pendenze superiori ai 60 gradi.

Dire che Avvenimenti è proprietà dei suoi lettori non è un modo di dire ma un modo di fare. Siamo l'unico settimanale italiano ad azionariato popolare. Per questo possiamo quello che gli altri non possono. Per questo le nostre mani non conoscono che una catena.



L'unica catena che conosciamo.

Proprietà pubblica